

quei palestinesi che, avendo sposato arabi israeliani, mirano a ottenere la cittadinanza o almeno la residenza permanente nel Paese.

GRIDO D'ALLARME

«Il presente d'Israele è nelle mani di fanatici oltranzisti che stanno smantellando le fondamenta stesse di uno Stato plurale. Lo stravolgimento della legge sulla cittadinanza ne è una riprova», dice a l'Unità Yael Dayan, scrittrice, paladina dei diritti delle donne, più volte parlamentare laburista. «La logica che sottende questa decisione è la stessa che anima i coloni oltranzisti: è la logica del più forte che, come tale, considera l'altro da sé come un'anomalia da emarginare se non come una minaccia da estirpare. Questa logica si fa Stato e crea leggi che ipotizzano il futuro d'Israele», aggiunge la figlia dell'eroe della Guerra dei Sei giorni, il generale Moshe Dayan. «Lieberman si muove come fosse il padrone d'Israele. Fosse per lui, noi arabi israeliani saremmo deportati a forza, ci considera razza inferiore, pensa e agisce come un razzista», denuncia il parlamentare arabo-israeliano Ahmed Tibi, raggiunto telefonicamente dall'Unità. E di razzismo parla anche il deputato Mohammed Barakeh, leader del partito Hadash (sinistra comunista, i cui elettori sono in prevalenza arabi) Non si mostra

MARATONA ORATORIA A ROMA

«Per la verità, per Israele»: con questo slogan è partita ieri sera a Roma la maratona oratoria bipartisan di solidarietà allo Stato ebraico promossa da un gruppo di parlamentari e associazioni.

sorpreso Zeev Sternhell, tra i più autorevoli storici israeliani. «Da tempo – ci dice – ho espresso pubblicamente ciò che penso di Lieberman: si tratta dell'uomo politico più pericoloso della storia d'Israele perché rappresenta un insieme di nazionalismo, autoritarismo e mentalità dittatoriale. La realtà ha confermato questo giudizio. E ciò non induce certo all'ottimismo sia per le nostre vicende interne che per il proseguo del negoziato con i palestinesi». A protestare è anche Kadima, il partito centrista guidato da Tzipi Livni.

Durissima è la presa di posizione dell'Associazione per i Diritti Civili in Israele, secondo cui l'emendamento «è fondamentalmente antidemocratico, discrimina su basi religiose tra aspiranti cittadini e chiede a una minoranza etnica di aderire a un principio al quale si ancora la discriminazione nei suoi confronti». ❖

**ITALIA FUORI
SCHIAFFO
A FRATTINI**

LA MISSIONE UE

U.D.G.

Fuori dai giochi. Se l'Europa conta poco nella partita (politica) mediorientale, l'Italia è out. Misericordie fuori. La «diplomazia delle chiacchiere» di cui il Cavaliere è maestro impareggiabile, non arriva a mascherare esclusioni e fallimenti.

L'ultima conferma viene dall'annuncio che i ministri degli Esteri di Francia e Spagna, Bernard Kouchner e Miguel Angel Moratinos, si recheranno «domenica e lunedì in Israele, nei Territori palestinesi e in Giordania». Manca il terzo Paese euromediterraneo: l'Italia. «I due ministri avranno dei colloqui con le autorità israeliane, palestinesi e giordane, in particolare, sul processo di pace in Medio Oriente», recita una nota del Quai d'Orsay. I colloqui riguarderanno anche la preparazione del prossimo vertice dell'Unione per il Mediterraneo, in programma a Barcellona a novembre. La diplomazia è in movimento, ma l'Italia resta ferma. Immobile. Parigi sta anche lavorando a una riunione preparatoria che dovrebbe tenersi nella capitale francese alla fine di ottobre, precisa il ministero degli Esteri francese. Sarkozy ha invitato al vertice di Parigi anche il presidente egiziano Hosni Mubarak e la segretaria di Stato Usa Hillary Clinton. Chissà se alla fine l'inquilino dell'Eliseo troverà uno strapuntino per Silvio Berlusconi: in fondo, una photo opportunity non si nega a nessuno. Nella nota, il Quai d'Orsay non precisa se i due uomini si recheranno a Gaza, o solo in Cisgiordania. Gaza: una missione nella Striscia da parte di una «triade europea» era stata annunciata per gli inizi di settembre. Poi non se ne fece nulla. Di quella missione doveva far parte anche il titolare della Farnesina, Franco Frattini. Un mese dopo, i colleghi-coltelli francese e spagnolo se lo sono dimenticato. Non c'è posto. Non c'è spazio. Sarà per la prossima volta, forse. Ma il Cavaliere e il suo scudiero possono sempre consolarsi: per loro è sempre aperta la tenda di Muammar Gheddafi. Il Colonnello libico non tradisce gli amici. ❖

Foto di Leslie E. Kossoff/Ansa-Epa



Michelle Obama è la donna più potente

La First Lady Michelle Obama guida la classifica annuale delle donne più potenti compilata dalla rivista Forbes. Al secondo posto c'è la imprenditrice Irene Rosenfeld della Kraft Foods e al terzo la conduttrice tv Oprah Winfrey. La lista vede al quarto posto la cancelliera tedesca Angela Merkel e al quinto la segretaria di Stato Usa, Hillary Clinton.

In pillole

AFGHANISTAN, KARAZI INAUGURA CONSIGLIO DI PACE CON I TALEBANI

Il presidente Hamid Karzai ha annunciato ieri a Kabul l'avvio dei lavori dell'Alto Consiglio per la pace, da lui creato su suggerimento della Jirga (Assemblea) per esplorare i margini di dialogo con l'opposizione armata talebana.

I FIGLI DI SAKINEH: AIUTATECI IN IRAN CI VOGLIONO ARRESTARE

I figli di Sakineh, stanno cercando di lasciare l'Iran perché temono di essere arrestati. Secondo il Times funzionari del regime avrebbero avvicinato detenuti del carcere di Tabri per strappare una testimonianza contro Sajad e sua sorella.

SMS SOLIDALE 45593

FERMA LA SCLEROSI MULTIPLA.

FAI ANDARE AVANTI LA RICERCA.

9 E 10 OTTOBRE. UNA MELA PER LA VITA.

Sabato 9 e domenica 10 ottobre vai in una delle 3000 piazze italiane e scegli le mele dell'AIMS. Aiuterai la ricerca scientifica contro la sclerosi multipla e darai una mano a potenziare i servizi per le persone colpite, che il più delle volte sono giovani tra i 20 e 50 anni. Entra nel movimento, vai su www.aims.it oppure 2 EURO chiamando lo stesso numero di telefono di rete fissa TELECOM ITALIA.

DAL 1 AL 13 OTTOBRE INVIA UN SMS AL 45593
BASTANO POCHI SECONDI PER DARE TANTO ALLA RICERCA SULLA SCLEROSI MULTIPLA. DONA 1 EURO con cellulare personale TIM, VODAFONE, WIND, 3 e COOPVOCE oppure 2 EURO chiamando lo stesso numero di telefono di rete fissa TELECOM ITALIA.

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Si ringrazia UNAPROA, presidente dell'istituto, e l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AIMS).